



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**Direzione Didattica Statale Anguillara Sabazia**

00061 Anguillara Sabazia Via Duca degli Abruzzi 2/A- Tel . Fax 069968250 - 0699607160  
205° Circolo Didattico Distretto 30° - CF 80442410587

[mee20500v@pec.istruzione.it](mailto:mee20500v@pec.istruzione.it)

[mee20500v@istruzione.it](mailto:mee20500v@istruzione.it)

[www.scuolanguillara.edu.it](http://www.scuolanguillara.edu.it)



Prot. 2762 V.10 del 28/10/2020

## **Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2020/2021**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2020 Delibera n. 63

Deliberato da Consiglio di Circolo in data 15/07/2020 Delibera n. 87

IL 205° Circolo Didattico è ubicato nel comune di Anguillara Sabazia e comprende due edifici situati nel centro urbano:

- Plesso ex via Verdi attuale via Duca degli Abruzzi, con 4 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 10 classi di Scuola Primaria, a tempo ridotto;
- Plesso Via degli oleandri n°5, con con 6 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 12 classi di Scuola Primaria, a tempo pieno.

Il PAI viene elaborato e discusso con l'intento di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES;
- favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo;
- promuovere le iniziative di comunicazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti

Essendo, inoltre, parte integrante del POF, si propone anche di delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale; educativo-didattico (assegnazione alle classi, accoglienza, coinvolgimento del team docent); sociale (collaborazione tra scuola e territorio).

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) è un documento attraverso il quale le istituzioni scolastiche tracciano modalità inclusive secondo le indicazioni della Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali (BES) del 27/12/2012, della Circolare Ministeriale n° 8 del 6/03/2013 e delle circolari che annualmente l'USR per il Lazio - Ufficio III - invia alle scuole, contenenti le indicazioni operative e gli adempimenti da assolvere.

Esso è frutto dell'elaborazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ( GLI) e viene approvato dal Collegio dei Docenti entro il 30 giugno di ciascun anno scolastico, a consuntivo delle esperienze maturate, in modo che possa essere propedeutico ai percorsi futuri da attivare e alle linee di indirizzo relative all'inclusività presenti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Il PAI è diviso in due parti:

1. Una prima parte consuntiva, che delinea l'analisi dei punti di forza e di criticità, con i dati relativi all'anno scolastico in corso - 2019/2020 (tra settembre 2019 e giugno 2020).

2. Una seconda parte di previsione, che contiene le proposte operative di miglioramento per il prossimo anno scolastico 2020/2021 che si intendono realizzare tra settembre 2020 e giugno 2021.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità anno scolastico 2019-2020

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>20</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>20</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>43</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>20</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	6
➤ <b>Borderlinecognitivo</b>	<b>5</b>
➤ <b>Altro: alunno in attesa diagnosiADHD</b>	
➤ <b>Altro: misure preventiveL.170/2015</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro: difficoltà nell'organizzazione sequenziale deisuoni</b>	
➤ <b>Altro: difficoltà linguistiche, narrative emetafonologiche</b>	<b>6</b>
➤ <b>Altro: F71 disabilità intellettuale di gradomedio</b>	5
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>135</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	20
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	40
➤ <b>Disagiocomportamentale/relazionale</b>	37
➤ <b>Altro</b>	38
<b>Totali</b>	<b>198</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	29,7%
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>20</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>20</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>12</b>
<b>N° alunni per i quali non si è ritenuta opportuna la compilazione di PDP</b>	103

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>

	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro: GRUPPO BES	<b>Sì</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>			
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>			
	Altro:	<b>/</b>			
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>x</b>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2020-2021 (settembre 2020 - giugno 2021)**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

#### **Dirigente Scolastico**

Garante del raggiungimento del successo formativo degli studenti è responsabile delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati, pertanto è il motore della pianificazione di ogni iniziativa utile alla realizzazione del diritto allo studio e al benessere degli alunni, delle classi, di tutto il personale scolastico. In particolare, partendo dalla convinzione che l'inclusione implica una pedagogia di comunità, promuove un dibattito costruttivo per condividere pratiche e azioni che abbiano una valenza pedagogica riconosciuta dai diversi attori coinvolti.

A tal fine, tra i vari compiti gestionali e organizzativi che competono a questa figura, se ne ricordano alcuni collegabili direttamente all'inclusione:

- Stimola, promuove e cura le iniziative da attuarsi di concerto con le componenti scolastiche per rendere operative le procedure attraverso una loro autentica condivisione.
- Promuove i contatti ed il passaggio di informazioni tra docenti e famiglie e garantisce forme di condivisione diffusa, quindi non solo tra docenti, ma anche con gli alunni, la famiglia, i servizi sanitari, gli Enti locali,....
- Individua figure di riferimento all'interno del Collegio che si coadiuvano per il buon esito organizzativo e formativo (Funzioni Strumentali BES in primis, ma anche Continuità e Valutazione; Gruppo BES - referente DSA, referente BES non certificati, referente bullismo cyberbullismo, Sportello Informativo -; Coordinamento sostegno).
- Predisporre le modalità organizzative per la consegna e la conservazione della documentazione e controlla che la documentazione acquisita sia condivisa da tutti i docenti del team e ne sia rispettata la privacy.
- Nomina e presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione -GLI.
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche o apportare eventuali modifiche.
- Opera per favorire i contatti ed il passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio

#### **Collegio Docenti**

Le funzioni del Collegio Docenti riguardo l'inclusione sono strettamente collegate al percorso di formazione della comunità professionale su questa tematica e, in particolare, sul principio guida che anche alla scuola è affidato il compito di aiutare ogni studente a delineare il proprio personale percorso di vita.

Alcuni impegni del Collegio Docenti direttamente collegabili all'inclusione sono:

- esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale;
- Gruppi di lavoro all'interno del Collegio per la condivisione di strumenti di rilevazione BES e della relativa documentazione con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio;
- Delibera del PAI (mese di Giugno) su proposta del GLI.

## **Gruppo Lavoro per l'Inclusione- GLI**

Nell'ultimo D.Lgs di recente approvazione (13 aprile 2017 n.66 art.9) al GLI si richiede di *"supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di interclasse e intersezione nell'attuazione del PEI"*.

Nel D.Lgs. 66/2017 vengono definite le modalità di presentazione della stesura del Profilo di Funzionamento su base ICF come indicato all' articolo 5. Vengono introdotti dei cambiamenti nelle commissioni mediche e nella documentazione da stilare: un Profilo di Funzionamento, redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), sostituirà dal 1 settembre 2019 integralmente la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. Tale documento sarà prodotto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, di cui al DPR del 24/02/94. Il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica, è redatto con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione e in presenza di nuove e sopravvenute condizioni.

Nel rimodulare la composizione del GLI in modo da renderlo aderente alla nuova regolamentazione richiamata sopra, durante l'anno scolastico 2020/21 si continueranno a pianificare incontri periodici con genitori, servizi sociali, associazioni, ...al fine di promuovere contatti con le figure presenti nel territorio maggiormente rappresentative nel campo dell'inclusione in generale, e dell'inclusione scolastica in particolare (incontri GLI operativi).

Le principali funzioni del GLI sono:

### Rilevazione e monitoraggio del livello di inclusività della scuola:

- analisi delle diverse tipologie di BES rilevate nell'istituto;
- analisi delle strategie didattico-metodologiche presenti nell'istituto e adottate per fronteggiare le diverse problematiche;
- analisi delle proposte formulate dal Gruppo Referenti BES/DSA - BES non certificati, Coordinamento sostegno e/o dai team docenti.

### Valutazione del livello di inclusività della scuola:

- riflessioni emergenti nel Gruppo dalla rilevazione e monitoraggio delle problematiche BES; proposte operative di miglioramento del Gruppo in relazione alle problematiche emergenti

### Elaborazione proposta di PAI:

scegliendo e rielaborando le proposte provenienti dalle diverse figure di riferimento interne o esterne al Circolo (Funzioni Strumentali, Gruppo Referenti, coordinatori di Interclasse/ Intersezione, team docenti, personale ATA, genitori, stakeholders, ecc)

### **Funzione Strumentale Inclusione:**

Tale funzione svolge il ruolo di affiancamento al Dirigente Scolastico in tutte le azioni che fanno riferimento all'inclusione (informazione, consulenza, coordinamento) proponendosi quale punto di riferimento per tutte le altre componenti organizzative già presenti nel Circolo (vedi di seguito). Curerà in maniera specifica gli aspetti organizzativi e formativi riconducibili alla presa in carico dei BES H certificati (L.104/1992) e coordinerà il Gruppo BES, costituito dal referente DSA, dai referenti BES non certificati, adottati e stranieri e dal referente bullismo cyberbullismo. All'interno del Gruppo BES opera lo Sportello Informativo, punto di riferimento per docenti e famiglie, presente nel Circolo dall'a.s. 2014/15.

Compiti della Funzione Strumentale BES:

- collaborazione con il DS sui temi dell'inclusione (ripartizione delle risorse umane e materiali necessari, controllo della documentazione in ingresso, in itinere e finale degli alunni con BES; coordinamento degli incontri di continuità tra ordini di scuola diversi;
- coordinamento Gruppo BES
- coordinamento docenti disostegno;
- coordinamento lavori con le istituzioni scolastiche delle scuole del primo grado di istruzione presenti nel territorio per la condivisione di strumenti di rilevazione BES e della relativa documentazione.
- contatti con i consigli di intersezione/interclasse, team docenti, AEC/Assistenti alla comunicazione per le relazioni sociali, personale ATA, in modo da favorire il coordinamento, la circolarità e la raccolta di informazioni e proposte per superare eventuali criticità o consolidare i punti di forza dei percorsi e/o delle procedure
- aggiornamento delle procedure: autoaggiornamento/aggiornamento; percorsi formativi; protocolli di accoglienza e modulistica ad hoc;
- predisposizione bozza del Piano Annuale per l'Inclusione: raccolta e aggiornamento dati e procedure.



## **Gruppo BES**

Il gruppo è coordinato dalla Funzione Strumentale BES e si occupa di promuovere le azioni ritenute importanti per favorire il processo di inclusione nel Circolo.

Nello specifico promuove:

- aggiornamento del Protocollo di Accoglienza per l'Inclusione, all'interno del quale verrà predisposto il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri e per gli alunni adottati sulla base delle indicazioni delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri ( C.M. 24 del 1 Marzo2006);
- l'aggiornamento delle griglie di rilevazione BES;
- la proposta per l'anno scolastico 2020/21 di percorsi formativi per docenti e genitori e ricerca modalità e occasioni per diffondere la cultura dell'inclusione attraverso la conoscenza delle norme e l'organizzazione di eventi.

All'interno del Gruppo Bes si individuano le seguenti figure:

### **Referente DSA**

Partecipa a corsi di aggiornamento/formazione relativi alle problematiche sugli alunni DSA e trasferisce le informazioni al Gruppo, ai docenti di sostegno, nei team, in Collegio dei Docenti; fornisce informazioni ai docenti sulle strategie da adottare; controlla la documentazione in ingresso, in itinere e finale degli alunni DSA; partecipa alla corretta stesura e monitora gli adempimenti riguardanti i PDP

### **Referente bullismo e cyberbullismo**

Ruolo rivestito dall'Animatore Digitale, che organizza corsi di aggiornamento e formazione presso "Lazio Innova" e collabora con l'Istituzione Scolastica nell'organizzazione dei PON con finalità inclusiva.

### **Referenti bes non certificati, adottati e alunni stranieri**

Ruolo rivestito da un docente del Circolo che partecipa ai corsi di aggiornamento e formazione e che si occupa in maniera specifica di stilare una documentazione relativa all'anagrafica specifica per le adozioni. Promuove la ricerca e la condivisione di buone pratiche nella scuola e, in generale, nella comunità educante (docenti, genitori, personale ATA, ...).

### **Referenti Sportello BES**

Lo Sportello BES è tenuto dalla Funzione Strumentale BES e dal primo collaboratore del Dirigente Scolastico. Informa i docenti e i genitori riguardo la normativa vigente e i passaggi formali da seguire per la corretta presa in carico delle diverse problematiche; supporta i docenti nella compilazione della modulistica; agevola l'accoglienza di famiglie con disagio socio-economico, anche provenienti da paesi stranieri; prende contatti con il territorio.

## **Coordinamento sostegno**

Gli insegnanti di sostegno partecipano ad incontri periodici coordinati dalla Funzione Strumentale BES durante i quali, facendo uso di un'opportuna modulistica, periodicamente rivedono:

1. individuano gli obiettivi generali dei singoli PEI;
2. individuano le linee guida per l'elaborazione dei PEI e dei PDP;
3. condividono le problematiche degli alunni BES certificati e delle situazioni BES non certificate presenti nelle rispettive classi;
4. formulano proposte di lavoro per i GLI e per l'elaborazione delPAI.

Si cercherà di introdurre una modalità di formazione che sia di ausilio ai docenti sprovvisti di specializzazione o di specifica formazione e che si trovano ad inizio anno ad affrontare situazione BES complicate e che necessitano di un'acquisizione di conoscenze da applicare nell'immediato. Viene rinnovato l'impegno a organizzare focus group su casi specifici interni alla scuola (organizzati dai Referenti BES e/o dalla Funzione Strumentale BES) al fine di condividere e/o ricercare strategie metodologiche e didattiche per specifiche situazioni.

### **Consigli di Intersezione/Interclasse e Team Docenti**

I Consigli e i team docenti, sulla base della scheda di rilevazione BES messa a punto dalla scuola e che si allega al presente documento, svolgono una funzione di raccolta di informazioni, rilevazione di situazioni BES non certificate, controllo della bontà delle procedure messe in atto,

...vale a dire di tutte quelle azioni inclusive atte a riconoscere strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES (certificati e non) al contesto di apprendimento.

All'interno di essi i docenti si confrontano per definire interventi didattico-educativi che favoriscono processi inclusivi, valutando anche l'opportunità di adottare misure compensative e dispensative o la predisposizione di un PDP in caso di assenza di certificazione.

### **AEC/ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE PER LE RELAZIONI SOCIALI**

Queste figure esterne alla scuola, svolgono un'azione quanto mai utile al fine del coordinamento delle più opportune strategie di presa in carico dei BES certificati e per i quali l'Ente Locale ha previsto di un affiancamento alla scuola.

A inizio anno scolastico sarà cura dei team docenti predisporre i PEI insieme alle figure di AEC/Assistenti alla comunicazione per le relazioni sociali. Si cercherà di favorire la presa in carico di situazioni difficili durante incontri strategici di coordinamento e condivisione ritenuti necessari attraverso:

- la definizione dei compiti;
- la partecipazione attiva nell'organizzazione delle ore per cercare di garantire la copertura massima del servizio in relazione alle problematiche rilevate;
- la collaborazione in attività che contribuiscono alla realizzazione del progetto educativo;
- la collaborazione nel garantire una continuità nei percorsi didattici.

### **Personale ATA: assistente amministrativo e collaboratori scolastici**

Nella scuola è presente una figura Amministrativa che declina quanto pianificato nel percorso inclusivo in adempimenti amministrativi. Particolare attenzione si intende riservare alla formazione/informazione dei collaboratori scolastici, figure chiave all'interno della scuola per garantire la corretta presa in carico delle problematiche BES dal punto di vista della ricerca di procedure opportune per l'assistenza e il miglioramento dell'autonomia personale. Per questo motivo viene favorita la loro attiva partecipazione agli incontri del GLI e un continuo contatto con la Funzione Strumentale BES, con il Gruppo BES e nella quotidianità con i team docenti (D.Ls. n°66 del 13/04/2017 - ARTICOLO 3 "Una prima osservazione riguarda l'assegnazione alle scuole dei collaboratori scolastici. Si prevede, infatti, che svolgano i compiti di assistenza previsti dal profilo professionale. Pertanto, nell'assegnazione delle risorse, si dovrà tener conto del genere degli alunni. Un altro aspetto interessante riguarda l'individuazione di criteri per la progressiva uniformità su tutto il territorio nazionale della definizione dei profili professionali del personale destinato all'assistenza per l'autonomia e comunicazione, anche attraverso la previsione di specifici percorsi formativi. Resta compito degli enti locali provvedere alla dotazione di assistenti all'autonomia e comunicazione, ai servizi per il trasporto, all'accessibilità delle scuole".

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il Circolo si propone di promuovere modalità di formazione per tutti gli insegnanti allo scopo di interiorizzare o rafforzare le competenze su:

- strategie metodologiche e didattiche collegate alla pedagogia inclusiva;
- utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi;
- uso delle nuove tecnologie per l'inclusione;
- strumenti di osservazione e individuazione dei bisogni;
- conoscenza dell'normativa;
- corsi specifici per l'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento in età prescolare;
- corso di aggiornamento sulla lettura delle nuove modifiche inerenti al D.lgs. 66/2017 sull'inclusione scolastica.

La modalità di formazione privilegiata sarà quella della ricerca/azione finalizzata a fornire ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno opportunità formative interne e/o esterne sui temi dell'inclusione e dell'integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola. Ciò nell'intenzione di privilegiare il riconoscimento delle professionalità già presenti tra i docenti del Circolo; la condivisione e diffusione interna di buone pratiche; l'identificazione delle convinzioni pedagogiche che sono proprie della comunità professionale del Circolo, da mettere a confronto programmando sia momenti in cui esplicitare ai colleghi i percorsi attivati, sia attraverso incontri con il territorio.

Si cercherà di promuovere contatti con Università e altre agenzie di ricerca per valutare la possibilità di attivare percorsi di collaborazione.

Formazione programmata a partire dall'a.s. 2018/19:

- corsi di formazione su autismo e ADHD;
- corso di formazione per la stesura dei PEI su base ICF
- adesioni docenti a corsi di formazione sull'inclusione promossi dalla Scuola Polo Ambito Territoriale 11 o dalla Rete di scopo "Rete delle scuole del Lago di Bracciano";
- corso di aggiornamento avanzato promosso dall'AID;
- Corsi di formazione Metodo Feuerstein.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

### **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Il primo obiettivo che il Circolo si pone è quello di promuovere una didattica efficace, ossia un modo di fare scuola che tenga conto delle specificità di ciascuno, valorizzandone le potenzialità. A tal fine, una volta stabiliti i bisogni educativi di cui farsi carico, si procede nella scelta di strategie via via più selettive a seconda del risultato raggiunto, seguendo la seguente progressione:

1. prevedere interventi di tipo abilitativo, finalizzati cioè a fornire agli studenti le più opportune abilità;
2. nel caso in cui gli interventi abilitativi dovessero non risultare pienamente efficaci, ricorrere ad interventi di tipo compensativo, individuando uno o più sistemi alternativi per il raggiungimento di risultati funzionalmente equivalenti;
3. adottare strategie di tipo dispensativo solo nei casi in cui le prime due azioni non dovessero fornire i risultati sperati, allo scopo di evitare l'insorgenza di nuovi problemi.

### **MESSA IN ATTO DEGLI OBIETTIVI**

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che si stanno acquisendo e affinando negli anni, grazie anche all'organizzazione di occasioni e modalità di confronto tra docenti successivamente agli stimoli ricevuti durante la frequenza di percorsi formativi. Questo sistema favorisce la crescita della comunità professionale, della sua identità e consapevolezza di ruolo.

Sono attivi nel Circolo percorsi didattici inclusivi utilizzando strumenti didattici, di supporto o di facilitazione che stanno diventando bagaglio personale e patrimonio condiviso dei docenti del Circolo tra i quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software, strategia di flipped classroom, percorsi di apprendimento con uno sguardo continuo alle competenze, utilizzo delle aule come laboratorio ove attuabile.

### **VERIFICA**

Si procede periodicamente al monitoraggio di quanto stabilito nei PEI e PDP predisposti, in modo da poterli revisionare ed eventualmente adattare ai mutamenti intervenuti in relazione ai tempi di apprendimento, agli sviluppi educativi, didattici e affettivo-relazionali. La situazione iniziale è oggetto di monitoraggio periodico da parte dei team docenti in modo da elaborare una progettazione didattico-educativa calibrata. A tal fine è stata elaborata una documentazione ad hoc che permette la raccolta e il monitoraggio delle informazioni relative a tutti i tipi di BES presenti nel Circolo a inizio anno, fine primo quadrimestre e fine anno scolastico.

Si pianificano incontri periodici interni alla scuola, alla presenza del Dirigente Scolastico, con terapeuti, famiglie sia congiuntamente che separatamente; vengono svolti incontri specifici a seconda delle necessità.

Per quel che riguarda i BES certificati con L.104/92, oltre agli incontri di routine, si affiancano i GLI Operativi e i GLI di inizio e fine anno scolastico.

Gli incontri di GLI sono cadenzati in modo da poter trattare le tematiche dell'inclusione e condividere il percorso di crescita professionale con l'esterno.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Le figure esplicitate nella sezione "Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo" si coordinano tra loro al fine di attivare una circolarità delle informazioni, con l'obiettivo di rendere efficace la presa in carico di tutti gli alunni che portano o evidenzino, in un determinato momento, problematiche delle quali prendersi cura.

Il Gruppo BES, la Funzione Strumentale BES, che cura in maniera specifica i BES H, supervisionati dal Dirigente Scolastico, coordinano la raccolta delle informazioni e della documentazione relativa ai BES presenti nel Circolo.

Dal coordinamento di questo gruppo si dipartono tutte le azioni di diffusione delle informazioni, delle procedure, della documentazione da produrre; si organizzano incontri per il confronto e la diffusione dei più opportuni interventi didattico-educativi, sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; si propongono le tematiche da portare alla riflessione del GLI.

Il GLI raccoglie le informazioni sui BES presenti nella scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico; le diverse componenti si confrontano su riflessioni relative all'inclusione di carattere pedagogico oltre che didattico, con l'intento di condividere la visione di scuola promossa dalla comunità professionalescolastica.

I team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove simili al percorso comune; promuovono attività individualizzate, attività laboratoriali per gruppo e tutto ciò che può favorire il processo di inclusione e la delineazione del percorso di vita degli alunni.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola promuove rapporti di collaborazione, iniziative, raccolta di informazioni ricercando forme di collaborazione con l'Ente locale, con i Servizi Sociali e con le associazioni ad essi collegate presenti nel territorio. Si favorisce anche lo scambio costruttivo con le strutture alle quali privatamente le famiglie spesso si rivolgono.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La condivisione delle problematiche è ritenuta dal Circolo un passaggio cardine per la predisposizione di percorsi di inclusione che siano autentici. Pertanto, è ricercata un'alleanza con le famiglie, ritenute corresponsabili quanto la scuola del percorso di inclusione, che vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento nella redazione e nelle eventuali modifiche dei PDP e dei PEI;
- momenti di incontro cadenzati nel tempo dedicati al monitoraggio degli interventi educativo/didattici previsti.

Particolare attenzione viene riposta sulla ricerca continua di modalità di comunicazione per favorire sempre un contatto opportuno della scuola con la famiglia.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La scuola ha predisposto il nuovo modello di PEI su base ICF e PDP che vengono monitorati di anno in anno a fini migliorativi e che vengono predisposti sulla base delle situazioni di disagio e delle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali.

Nei PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche inserite nel percorso formativo. Si sta lavorando alla predisposizione di curricula maggiormente condivisi a livello di intersezione e interclasse e ciò si ripercuote anche sugli indirizzi da dare ai percorsi inclusivi.

Inoltre, il Circolo Didattico ha promosso e costituito nel corso dell'anno scolastico 2017/18 il gruppo di condivisione della documentazione relativa ai BES che coinvolge tutte le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione della rete di scopo "Rete delle scuole del Lago di Bracciano". Il coordinamento del gruppo è affidato alla F.S. BES. Il gruppo ha iniziato a produrre una griglia di osservazione, su base ICF, con lo scopo di individuare gli indicatori utili alla compilazione del PEI e alla scheda di valutazione per gli alunni in situazione di disabilità grave.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che si stanno affinando grazie anche all'organizzazione di occasioni e modalità di confronto tra docenti, successive agli stimoli ricevuti durante la frequenza di percorsi formativi. Si privilegia, pertanto, il riconoscimento delle professionalità già presenti tra i docenti del Circolo, la condivisione e diffusione interna di buone pratiche, l'identificazione delle convinzioni pedagogiche che sono proprie della comunità professionale del Circolo, da mettere a confronto programmando sia momenti in cui esplicitare ai colleghi i percorsi attivati, sia attraverso incontri con il territorio.

Si sta predisponendo un sistema di acquisizione dei titoli e delle competenze specifiche possedute dai docenti in modo da metterle a disposizione del Circolo.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Il Circolo necessita di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità. Per questo si impegna ad organizzare un GLI tecnico di Istituto di fine anno scolastico, quindi con il servizio ASL presente, in modo da formulare una proposta di organico di sostegno e di AEC/Assistenti alla comunicazione per le relazioni sociali che sia condivisa e tarata sulle effettive esigenze.

Nel mese di Giugno è stato istituito un gruppo di lavoro per stabilire tempi e modalità di realizzazione di percorsi inclusivi utilizzando le ore di potenziamento a disposizione per il prossimo anno scolastico

Infine, tra gli obiettivi che si perseguono vi è quello di incrementare le risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi; di continuare a ricercare nuove intese con i servizi socio-sanitari e alleanze e scambi con le Reti di Ambito e Scopo in cui il Circolo è inserito; di promuovere la partecipazione a corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all' accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Per questo motivo la Funzione Strumentale Continuità e la Commissione di riferimento predispongono percorsi di accoglienza per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Inoltre, vengono presi contatti con il vicino Istituto Comprensivo per accompagnare l'inserimento dei bambini delle classi quinte.

Per gli alunni H, dal corrente anno scolastico sono stati predisposti GLO di passaggio al nuovo ordine di scuola alla presenza della Funzione Strumentale BES della scuola di accoglienza. Visto il momento emergenziale, le riunioni sono organizzate in modalità online.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere per tutto il periodo in cui l'alunno frequenta il Circolo la sua crescita personale e formativa in modo da accompagnare ciascuna bambina e ciascun bambino nel proprio personale percorso divita.

#### **> Alunni BES H iscritti nel Circolo:**

ORDINE DI SCUOLA	TOTALE	N.ALUNNI L.104 ART.3 CO.3	N.ALUNNI L.104 ART.3 CO.1	Docenti di sostegno in organico dell'autonomia di diritto	h. AEC
SCUOLA DELL'INFANZIA	1	1		1	
SCUOLA PRIMARIA	19	8	9	6	

#### **> Proposta di assegnazione organico di sostegno a.s. 2019/20 e altre risorse specifiche AEC**

Nel nostro Circolo sono presenti alunni con sostegno didattico, in particolare situazione di gravità che necessitano di un rapporto 1:1 per i quali la ASL, che ha stilato la certificazione di integrazione scolastica, ha richiesto anche la presenza dell'assistente per l'autonomia personale o dell'assistente alla comunicazione per le relazioni sociali (DGS,ADHD...). La cooperativa "Prassi e ricerca" che interverrà con personale AEC dietro mandato dell'assistente sociale del comune di Anguillara Sabazia, erogherà un servizio con un numero di ore da stabilire. Si auspica un adeguato numero di ore che possa coprire totalmente il reale fabbisogno a copertura delle situazioni BES/H.

PROPOSTA DI ORGANICO SOSTEGNO: nell'incontro di GLI, sarà cura di questa istituzione presentare la situazione inerente al sostegno didattico a tutti i componenti del gruppo e, in particolare, ai rappresentanti della ASL RM 4 per formulare insieme una proposta di organico di sostegno e di AEC/Assistenti alla comunicazione per le relazioni sociali che sia condivisa e tarata sulle effettive esigenze.

Dall'analisi delle situazioni presenti nel Circolo, per garantire la piena realizzazione di una didattica inclusiva, così come espresso nel PAI, la proposta della scuola, in adeguamento, sarà:

- di 5 unità di sostegno per la Scuola Primaria, oltre quelle già assegnate in organico di diritto;

Per quel che riguarda le ore di AEC/Assistenti alla comunicazione per le relazioni sociali ci si confronterà con la ASL in sede di GLI.